



**Schema per la presentazione del
PROGETTO Aree a Rischio
ANNO SCOLASTICO 2017/18**

PROT. 1008 DEL 09/02/2108

Codice meccanografico della scuola	NAISO5800R
Tipologia e Denominazione della Scuola	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE “L. DE MEDICI”
Indirizzo	VIA ZABATTA
CAP – Comune (Pr.)	80044 OTTAVIANO
Telefono	0815293222
Fax	0815295420

ATTENZIONE!! - La "Presentazione del progetto" deve offrire puntuale e analitico riscontro e adeguata documentazione in riferimento a quanto dichiarato nell'all. 2-AR, in particolare nella sezione "Dati relativi agli elementi qualitativi del progetto"

TITOLO

“TALENTI DISPERSI E RITROVATI”

Esigenze Formative

(Analisi dei bisogni ../variabili socio-economiche e culturali ... /problematiche territoriali e/o ambientali ... Problematiche “Rischio Sociale” di cui alla pag. 2 dell’All. 2-AR).)

L’Istituto L. de Medici, si rivolge ad un territorio che include una popolazione scolastica eterogenea, caratterizzata da alunni che provengono da contesti familiari deprivati e che hanno prodotto negli ultimi anni situazioni di difficoltà oggettive e di disagio più o meno marcate. Il tessuto produttivo della zona, un tempo ricco di industrie manifatturiere e ad alta concentrazione commerciale, ha fortemente risentito della crisi economica che attraversa l’intero paese ed ha prodotto pesanti ricadute in termini di emergenza sociale, provocando la crescita di situazioni problematiche anche nelle dinamiche scolastiche. Nelle attuali condizioni la realtà territoriale è particolarmente esposta a un’intensificazione del rischio di incorrere in situazione di degrado, di marginalità sociale e basso livello culturale, accompagnata dalla presenza di un notevole flusso immigratorio: tutti fattori che finiscono per alimentare il fenomeno della dispersione scolastica e dell’insuccesso formativo. La presenza di alunni stranieri nel nostro Istituto è un fenomeno in continua crescita dovuto all’aumento delle famiglie che si stabiliscono nel paese e che necessitano di azioni atte a favorire l’inserimento e l’integrazione di questi giovani nel contesto scolastico.

Il progetto è stato redatto per promuovere nei giovani la consapevolezza di un nuovo ruolo della scuola e della sua funzione nei contesti sociali nei quali il disagio e il rischio di devianza minorile sono dati di lettura delle difficoltà socio-economiche diffuse:

- Emarginazione sociale legata alla diffusa povertà e alla disoccupazione della famiglia.
- Emarginazione sociale legata al degrado ambientale e al background culturale.
- Dipendenza: droga, alcool, tabagismo, gioco, internet, fumo ed altro.

Si intende mettere in condizione i partecipanti di intraprendere percorsi di socializzazione, apprendimento e relazione, volti a condividere le difficoltà e le condizioni di vita ed a ricercare efficaci modalità per contenere ed arginare i fenomeni negativi che interessano le giovani generazioni.

L’esperienza degli ultimi anni ha evidenziato come qualunque intervento mirato alla prevenzione della



dispersione, dell'insuccesso scolastico ed al recupero debba, necessariamente, rientrare in una struttura ramificata all'interno di una ambientazione educativa ispirata alla complessità nella quale il lavoro risulti strutturato e organizzato su più variabili: studenti, docenti, non docenti, famiglie, istituzioni scolastiche ed extrascolastiche, enti ed associazioni no profit, privato sociale ed ente locale.

L'età dell'adolescenza rappresenta uno dei momenti di crisi più importanti nello sviluppo dell'uomo, quella per la quale in ogni società si sono codificati importanti e significativi riti di passaggio. Di conseguenza è anche l'età in cui l'esistenza di altri motivi di crisi derivanti dalla struttura della società (generale caduta dei rituali di passaggio, incertezza nelle prospettive e nei riferimenti di vita e di lavoro) o derivanti da particolari condizioni socioculturali (povertà relazionale ed educativa della famiglia) si sommano alla crisi individuale e di gruppo attraversata dai soggetti, determinando in non pochi casi una crisi di rigetto, non solo verso la struttura scolastica che è il principale luogo sociale per i ragazzi, ma più in generale per ogni riferimento adulto. Il rischio di una crisi involutiva che produca comportamenti devianti o comunque di opposizione ai modi della convivenza civile, presente in ogni adolescente, si moltiplica per i ragazzi che vivono condizioni difficili.

La mancata o scarsissima frequenza scolastica, l'adozione di strategie di resistenza passiva o di attacco violento ai compiti e alle regole della vita scolastica, rappresentano quindi una prima modalità di manifestazione di crisi involutiva invece che evolutiva che rischia di portare comunque alla emarginazione sociale. Riportare i ragazzi a scuola non basta per realizzare gli apprendimenti ritenuti necessari per lo sviluppo intellettuale e sociale, occorre restituire ai ragazzi un motivo esistenziale per desiderare di apprendere e migliorare se stessi.

Il progetto nasce per promuovere azioni di contrasto e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica e di sostegno del successo formativo degli alunni, promuovendo l'educazione all'inclusione, alla cittadinanza e all'intercultura, fornendo gli strumenti e le competenze necessarie all'emancipazione per tutti gli allievi che provengono da categorie svantaggiate, nuclei familiari che vivono in condizioni di povertà e situazioni ambientali a rischio.

Dai dati statistici sul rapporto scuola-famiglia risulta che alcune famiglie si interessano poco dei problemi dei figli offrendo una presenza quantitativamente e qualitativamente irrilevante. Emergono, quindi, vissuti di inadeguatezza sociale e culturale, ripetenze, abbandoni, autostima non positiva, scarsa fiducia e consapevolezza delle proprie potenzialità. Inoltre, l'evidente forma di disagio spesso si manifesta in classe, da parte degli alunni, nella forma specifica ed eclatante di una condotta problematica, indisciplinata, ribelle; in altri casi con modalità più sommerse e invisibili che comportano sofferenza interiore, assenze, disaffiliazione per lo studio, silenzi e scarso coinvolgimento con il rischio di sfociare in un netto allontanamento dalle Istituzioni formative.

Queste affermazioni paiono particolarmente vere in un territorio come il nostro dove l'assenza di centri aggregativi e di infrastrutture dedicate alla crescita dei giovani e al loro incontro con gli adulti, fa della scuola l'unico punto di riferimento per i giovani.

Pertanto, in linea con quanto espresso nel PTOF, nel RAV e nel Piano di Miglioramento, il progetto promuoverà interventi tesi a ridurre il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica.

Il progetto sarà realizzato in un contesto accogliente e motivante in cui il corsista sarà protagonista attivo, privilegiando la diversità delle attitudini che i singoli potranno esprimere nel loro ambito per una crescita personale ottimale.

Nell'ambito delle iniziative rivolte a contrastare e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica, l'ISIS "L. DE MEDICI" di Ottaviano, insieme alle scuole, associazioni ed Enti Locali del territorio ha attivato una rete permanente al fine di pianificare e realizzare interventi finalizzati:

- Al recupero di un adeguato livello di istruzione rivolto agli studenti inseriti nei percorsi curricolari;
- All'integrazione e arricchimento delle conoscenze e delle competenze di base in corrispondenza dei nuovi obiettivi formativi dell'innalzamento e dei nuovi percorsi dell'obbligo di istruzione;
- Al conseguimento del pieno diritto di cittadinanza attiva di diversa età, sesso e nazionalità;
- Promuovere lo sviluppo della persona nella sua completezza nelle varie fasi dell'apprendimento;
- Favorire la partecipazione dei soggetti con disabilità, alunni e non, alle attività progettuali;
- Favorire l'integrazione dei soggetti appartenenti alle varie etnie;
- Favorire forme concrete di partecipazione progettuale, da parte di tutti i soggetti appartenenti alla realtà sociale, in particolar modo i giovani;
- Favorire occasioni di incontro intergenerazionale e familiare in contesti di apprendimento e di relazione



consapevole;

- Contrastare episodi di vandalismo, di danneggiamento e furto ai danni delle scuole;
- Promuovere la legalità come progettualità di sistema e riappropriazione delle comunità territoriali;
- Incoraggiare e moltiplicare reti di collaborazione territoriale.
- Gestire e utilizzare un sito internet al fine di azioni di ricerca- apprendimento;

Obiettivi trasversali

- Conoscere profondamente se stesso e gli altri;
- Dimostrare fiducia in sé e negli altri;
- Comunicare in maniera corretta ed efficace;
- Cooperare con soggetti diversi;
- Rispettare (non tollerare) le diversità;

Pertanto il progetto consente l'organizzazione di un percorso omogeneo che ha come fondamento una rimotivazione degli utenti.

La metodologia dell'intervento si basa su un approccio che coinvolga e stimoli la globalità dei corsisti. Per questo si attiveranno strutture modulari flessibili basate su metodologie interattive che prevedono:

- Tecniche della discussione: chiarificatrice, persuasiva, confortante, stimolante.
- Tecniche di ricerca/azione.
- Interventi sul campo.
- Costruzione di percorsi di supporto alle attività curriculari.
- Organizzazione del lavoro: Fasi, tecniche e metodo.
- Lezioni dialogiche interattive.
- Utilizzo di strumenti ed apparecchi specifici.
- Incontri con esperti.
- Lavori di gruppo e individuali.
- Ricerche.
- Rilevazioni sul campo.
- Discussioni in gruppo.
- Giochi di ruolo.
- L'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Nella realizzazione pratica delle attività, è previsto il coinvolgimento attivo di associazioni ed enti che contribuiranno a rendere più agevole i laboratori.

Per permettere, infine, una più agevole fruizione agli utenti, le attività avranno una durata diluita nel tempo per non essere di intralcio agli impegni scolastici.

Il Progetto mira a realizzare una serie di attività formative, rivolte a gruppi di alunni, attraverso le quali si acquisiscono una serie di esperienze situate in uno specifico contesto: l'alunno, spinto dai propri interessi e dal proprio background culturale, costruisce attivamente una propria identità attraverso un processo di integrazione di molteplici prospettive offerte.

L'apprendimento diventa "significativo" se riesce ad integrare queste sette istanze fondamentali: attivo - collaborativo - conversazionale - riflessivo - contestualizzato - intenzionale-costruttivo.

Il fine ultimo non è l'acquisizione totale di specifici contenuti prestrutturati e dati una volta per tutte, bensì l'interiorizzazione di una metodologia di apprendimento che renda progressivamente il soggetto autonomo nei propri percorsi conoscitivi. Scopo della formazione non sarà più quello di proporre al soggetto un sapere codificato, bensì quello di assumersi il compito di far conoscere al soggetto stesso le specifiche conoscenze di cui ha bisogno: il vero sapere che si promuove è quello che aiuterà ad acquisire altro sapere.

Si deve permettere allo studente di attivare un'esplorazione attiva, consona ai propri interessi e/o motivazioni all'apprendimento di nuove conoscenze attraverso percorsi fondati sul recupero della strumentalità di base e attività laboratoriali in grado di raggiungere il maggior numero possibile di utenti (partecipazione congiunta di alunni e genitori ai percorsi laboratoriali).

Articolazione delle attività

- **Imparare ad imparare**

Gli studenti parteciperanno alle attività pomeridiane extracurricolari finalizzate a fornire loro le capacità di lettura, sistematizzazione e sintesi dei concetti appresi, e saranno guidati ad individuare il proprio stile cognitivo.

L'obiettivo è far acquisire gli strumenti essenziali per raggiungere il successo formativo.

- **Supporto disciplinare**

Per gli studenti individuati è previsto un vero e proprio supporto disciplinare dovuto alle difficoltà riscontrate nell'esplicitare le conoscenze e nell'acquisizione delle competenze di base. Tutto ciò è possibile attraverso le attività pomeridiane dove i docenti e gli alunni pianificano ed esplicano "abiti" didattici personalizzati al fine di acquisire conoscenze e competenze di base in una progettazione integrata.

Si prevedono interventi individualizzati e/o personalizzati con le seguenti metodologie: didattica per competenze, dialogo tra discipline, ricerca ed esplicitazione dei nucleifondamentali delle discipline; maggiore attenzione per una solida acquisizione delle conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza. L'insegnante non è depositario del sapere ma guida gli allievi verso la costruzione della conoscenza e promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di:

- Imparare ad apprendere;
- Migliorare l'organizzazione metodologica;
- Migliorare la relazione alunno-insegnante e favorire il recupero della fiducia in sé e della motivazione allo studio;
- Accrescere l'autonomia e la capacità di gestione del lavoro scolastico.

- **Laboratori**

I laboratori sono intesi soprattutto come luogo mentale che presuppongono una metodologia didattica basata sulla comunicazione, su un atteggiamento relazionale del docente con gli alunni che miri all'autonomia, al rispetto dell'altro, alla collaborazione, atta a rendere efficace e produttivo il lavoro di gruppo e l'apprendimento cooperativo. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona. La scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Così la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse.

Le attività laboratoriali saranno intese anche come un canale per l'integrazione dei giovani diversamente abili.

- **Workshop per studenti.**

Destinato a sostenere l'autostima e la socializzazione, specie dei nuovi ingressi nell'Istituto.

Questa iniziativa permetterà a ciascuno degli alunni, di presentare i frutti del proprio lavoro e dei propri interessi extrascolastici che lo caratterizzano. Attraverso i workshop gli alunni possono connettere le conoscenze e competenze acquisite nell'apprendimento informale con l'apprendimento formale.

Tutte le attività sono esplicitate successivamente.

Destinatari:(Specificare)

Le attività formative sono indirizzate ad una platea scolastica che presenta problematiche di notevoli differenziazioni sociali e culturali con una forte propensione al disagio sociale.

I destinatari dell'intervento sono:

- Allievi con forti demotivazione e scarso attaccamento allo studio;
- Allievi che presentano frequenti insuccessi scolastici;
- Allievi con problematiche familiari;
- Allievi che presentano disagi socio-comportamentali;
- Allievi scarsamente scolarizzati con attitudini anche violente e propensione ad atti di bullismo.
- Allievi stranieri

Le particolarità del tessuto socio-culturale del territorio, con le sue drammaticità e profonde contraddizioni, le problematiche familiari inducono alla progettazione di interventi di sostegno che coinvolgono anche le famiglie.

Ciò è corroborato dall'esperienza degli ultimi anni che infatti ha evidenziato come qualunque intervento mirato alla prevenzione della dispersione, dell'insuccesso scolastico ed al recupero debba necessariamente rientrare in una cornice educativa nella quale il lavoro risulta strutturato e organizzato coinvolgendo studenti, docenti, non docenti, famiglie, istituzioni scolastiche ed extrascolastiche.

Nell'ambito delle iniziative rivolte a contrastare e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica occorre



quindi predisporre un programma di interventi finalizzati:

- Al recupero di un adeguato livello di istruzione rivolto agli studenti inseriti nei percorsi curricolari;
- Alla qualificazione e recupero delle conoscenze di base dei giovani con insufficiente istruzione scolastica, in funzione dell'ingresso o del reingresso nel mondo scolastico;
- All'integrazione e arricchimento delle conoscenze e delle competenze di base in corrispondenza dei nuovi obiettivi formativi dell'innalzamento e dei nuovi percorsi dell'obbligo di istruzione;
- Al conseguimento del pieno diritto di cittadinanza attiva di diversa età, sesso e nazionalità;
- Ad un programma di iniziative volte a tutelare la crescita, la maturazione individuale e la socializzazione, impedendo l'insorgenza di situazioni che creano disturbo nel processo educativo, tentando di eliminare le cause del disagio, offrendo valide alternative alla "cultura dell'illegalità", per arrivare a creare la cultura della speranza e del cambiamento, attraverso la valorizzazione della famiglia come risorsa attiva e la collaborazione e il coinvolgimento della scuola per la sua centralità nel superamento della dispersione scolastica.

AZIONI PREVISTE

(Tipologia... gruppi... modalità organizzative... cronoprogramma ... monte ore ... corrispondenti con quanto previsto negli elementi qualitativi del progetto di cui all'All. 2-AR, pagg. 3 e 4)

Sono previsti due tipologie di percorsi:

- Moduli formativi rivolti agli alunni con metodologia laboratoriale,
- Attività pratiche di laboratorio;

Nei moduli e nei laboratori si afferma non solo la centralità degli studenti, ma anche risposte adeguate al loro bisogno formativo e didattico, come alternativa alla cultura della strada, ma soprattutto con una ricaduta positiva sul sociale.

MODULI FORMATIVI/LABORATORI ALUNNI	ORE
ASSE DEI LINGUAGGI	
1) DARE PAROLA ALLE EMOZIONI	20
2) LA STORIA A TAVOLA IN LINGUA COMUNITARIA	40
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	
3) WINES DOC CAMPANI	20
4) COCKTAIL: SCEGLI CON GUSTO ... GUSTA IN SALUTE	20
5) IL TURISMO SUL WEB	20
ASSE STORICO SOCIALE	
6) ART OF ICE CREAM	20
7) TRADIZIONI ENOGASTRONOMICHE DELLA CAMPANIA	20
TOTALE ORE	160

MODULI FORMATIVI/LABORATORI ALUNNI

ASSE DEI LINGUAGGI	
DARE PAROLA ALLE EMOZIONI	
OBIETTIVI	Gli alunni al termine del progetto dovranno essere in grado di: • Arricchimento delle capacità comunicative; • Abitudine ad esternare i propri sentimenti;



	• Consapevolezza delle possibilità espressive del proprio corpo e della voce; • Capacità di esprimere il proprio vissuto in una dimensione ludica; • Potenziamento delle attività di progettazione del lavoro; • Favorire la crescita morale e culturale dei giovani; • Apertura verso il territorio; • Interazione a confronto (scuola/territorio); • Acquisizione esperienze in ambito teatrale.
METODOLOGIA	• Creazione di gruppi di classe con la partecipazione ai percorsi formativi dei genitori; • Organizzazione per livelli di apprendimento, • Strutturazione per aree disciplinari, • Attività laboratoriale, • Problem Solving, • Lezione frontale breve, • Lezione interattiva, • Lezione dialogata e cooperativa, • Autocorrezione.
ATTIVITA' / CONTENUTI	• Studio e confronto di più opere teatrali del teatro napoletano e non; • Elaborazione autonoma di un'opera teatrale; • Utilizzo di un'opera teatrale da mettere in scena – lettura del copione; • Costruzione dell'azione scenica e delle azioni di una scena; • Impostazione della voce – fonetica, dizione; • Movimenti in opposizione e tipi di andatura; • Mimica e gestualità; • Prova di drammatizzazione; • Prova generale.
STRUMENTI	Strumenti informatici e video proiettori, Attrezzatura scenica, Appunti e testi specifici, Consumistica, Allestimento scenografico, Strumenti musicali.
TEMPI	Orario extrascolastico Le attività saranno espletate previa autorizzazione dal mese di MARZO 2018 al 30 GIUGNO 2018.
RISORSE UMANE	Dirigente Scolastico Alunni D.S.G.A. Assistenti amministrativi Assistenti tecnici Docenti Collaboratori scolastici Genitori
LA STORIA A TAVOLA IN LINGUA COMUNITARIA	
OBIETTIVI	Il presente modulo ha come principale obiettivo di consentire ai discenti di: ○ Accedere alla cultura enogastronomica comunitaria in modo guidato e ragionato tramite percorsi tematici adeguatamente predisposti; ○ Sollecitare riflessioni e modalità di ascolto e confronto che favoriscano il dialogo e il rispetto reciproco tra le culture; ○ Acquisire conoscenze più approfondite dei mondi a confronto; ○ Creare le premesse per un eventuale lavoro collettivo successivo (scambio



	di elaborati su prodotti tipici ed elaborazione di menù in lingua straniera.
METODOLOGIA	Didattica laboratoriale con approccio euristico ai problemi Confronto tra tradizioni enogastronomiche; Lezione frontale breve. Lezione interattiva. Lezione dialogata e cooperativa. Autocorrezione.
ATTIVITA' / CONTENUTI	- o Analisi, guidata dall'esperto, di film (o sequenze) relativi alla tematica scelta; - o Conoscenza della comunicazione verbale e non verbale attraverso microlingua specifica e tecniche di comunicazione; - o Analisi e contestualizzazione delle schede predisposte, video didattici, sequenze esemplificative.
STRUMENTI	Strumenti informatici e multimediali Appunti e testi specifici
TEMPI	Orario extrascolastico Le attività saranno espletate previa autorizzazione dal mese di MARZO 2018 al 30 GIUGNO 2018.
RISORSE UMANE	Dirigente Scolastico Alunni D.S.G.A. Assistenti amministrativi Assistenti tecnici Docenti Collaboratori scolastici Genitori
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	
WINES DOC CAMPANI	
OBIETTIVI	Gli alunni al termine del progetto dovranno essere in grado di: • Conoscere la storia e l'evoluzione del vino • Conoscere le fasi della produzione. • Conoscere le tecniche di vinificazione. • Conoscere ed applicare le tecniche di degustazione (esami visivo-olfattivo-gustativo).
METODOLOGIA	Creazione di gruppi di classe con la partecipazione ai percorsi formativi dei genitori. Organizzazione per livelli di apprendimento. Strutturazione per aree disciplinari. Attività laboratoriale. Problem Solving. Lezione frontale breve. Lezione interattiva. Lezione dialogata e cooperativa. Autocorrezione.





ATTIVITA' / CONTENUTI	Cenni storici sul vino. Introduzione alla degustazione. La vinificazione. Esame visivo, olfattivo e gustativo. Gli abbinamenti cibo-vino.
STRUMENTI	Strumenti informatici e video proiettori Appunti e testi specifici Laboratorio ed attrezzature di sala e bar.
TEMPI	Orario extrascolastico Le attività saranno espletate previa autorizzazione dal mese di MARZO 2018 al 30 GIUGNO 2018.
RISORSE UMANE	Dirigente Scolastico Alunni D.S.G.A. Assistenti amministrativi Assistenti tecnici Docenti Collaboratori scolastici Genitori
COCKTAIL: SCEGLI CON GUSTO...GUSTA IN SALUTE	
OBIETTIVI	Gli alunni al termine del progetto dovranno essere in grado di: • Possedere competenze specifiche professionali; • Socializzare e lavorare in equipe; • Conoscere pratiche sulla trasformazione della frutta e loro utilizzo; • Individuare le componenti nutrizionali degli ingredienti base per la realizzazione di un cocktail; • Presentare il prodotto finale
METODOLOGIA	Creazione di gruppi di classe con la partecipazione ai percorsi formativi dei genitori. Organizzazione per livelli di apprendimento. Strutturazione per aree disciplinari. Attività laboratoriale. Problem Solving. Lezione frontale breve. Lezione interattiva. Lezione dialogata e cooperativa. Autocorrezione.
ATTIVITA' / CONTENUTI	• Lavorazione e preparazione dei trasformati; • Conservazione e commercializzazione dei trasformati; • Mostre espositive.
STRUMENTI	Strumenti informatici e video proiettori Appunti e testi specifici
TEMPI	Orario extrascolastico Le attività saranno espletate previa autorizzazione dal mese di MARZO 2018 al 30 GIUGNO 2018.



RISORSE UMANE	Dirigente Scolastico Alunni D.S.G.A. Assistenti amministrativi Assistenti tecnici Docenti Collaboratori scolastici Genitori
IL TURISMO SUL WEB	
OBIETTIVI	Obiettivo dell'intervento è mostrare come l'informatica possa essere una risorsa per la didattica e come possa supportare il percorso di apprendimento e di crescita degli alunni. Le attività previste offrono innumerevoli opportunità di attivare abilità e di consolidare capacità legate a diverse discipline scolastiche e a diversi aspetti dell'apprendimento: testi, immagini fisse, animazioni e video, suoni e musica, opere enciclopediche e di consultazione; esse offrono tutte l'occasione per ritrovare i legami trasversali fra le conoscenze e per accrescere le competenze personali possedute da ciascun alunno. In particolare il soggetto acquisirà le nozioni fondamentali per: • Saper utilizzare il personal computer come strumento didattico di supporto • Saper utilizzare il web per fini formativi • Saper utilizzare software applicativi "office"
METODOLOGIA	Creazione di gruppi di classe con la partecipazione ai percorsi formativi dei genitori. Organizzazione per livelli di apprendimento. Strutturazione per aree disciplinari. Attività laboratoriale. Problem Solving. Lezione frontale breve. Lezione interattiva. Lezione dialogata e cooperativa. Autocorrezione.
ATTIVITA' / CONTENUTI	• Elementi di alfabetizzazione informatica • Utilizzo del personal computer in attività matematiche • Utilizzo del personal computer per la creazione di ipertesti • Manipolazione di contenuti multimediali • Lavorare sulle tracce video e principali operazioni di editing • Lavorare con tracce audio e principali operazioni di editing • Lavorare con un software di editing video • Nozioni fondamentali per l'utilizzo di internet • Realizzazione di volantini pubblicitari • Pubblicare i propri lavori su siti di Broadcast
STRUMENTI	Laboratorio di informatica Appunti e testi specialistici
TEMPI	Orario extrascolastico Le attività saranno espletate previa autorizzazione dal mese di MARZO 2018 al 30 GIUGNO 2018.



RISORSE UMANE	Dirigente Scolastico Alunni D.S.G.A. Assistenti amministrativi Assistenti tecnici Docenti Collaboratori scolastici Genitori
ASSE STORICO SOCIALE	
ART OF ICE CREAM	
OBIETTIVI	Gli alunni al termine del progetto dovranno essere in grado di: • Possedere competenze specifiche professionali; • Socializzare e lavorare in equipe; • Conoscere le pratiche sull'utilizzo di alcune materie prime in gelateria (zucchero, uova, frutta, ecc.); • Conoscere le componenti nutrizionali degli ingredienti base per la realizzazione dei gelati; • Padroneggiare l'uso dei grassi animali e vegetali; • Conoscere le tecniche di lavorazione.
METODOLOGIA	Creazione di gruppi di classe. Organizzazione per livelli di apprendimento Strutturazione per aree disciplinari Attività laboratoriale Problem Solving Lezione frontale breve Lezione interattiva Lezione dialogata e cooperativa Autocorrezione
ATTIVITA' / CONTENUTI	• Lavorazione e preparazione dei vari tipi di gelati; • Conservazione e commercializzazione dei gelati; • Mostre espositive.
STRUMENTI	Attrezzature del laboratorio di cucina Strumenti informatici e video proiettori Appunti e testi specifici
TEMPI	Orario extrascolastico Le attività saranno espletate previa autorizzazione dal mese di MARZO 2018 al 30 GIUGNO 2018.
RISORSE UMANE	Dirigente Scolastico Alunni D.S.G.A. Assistenti amministrativi Assistenti tecnici Docenti Collaboratori scolastici

TRADIZIONI ENOGASTRONOMICHE DELLA CAMPANIA

OBIETTIVI	Gli alunni al termine del progetto dovranno essere in grado di: • Acquisire metodi di lettura e scrittura attraverso lo studio delle tradizioni del vesuviano; • Riflettere sui propri diritti- doveri di cittadino; • Educare alla convivenza civile e al rispetto del diverso; • Rispettare i soggetti deboli e gli altri; • Sviluppare una coscienza morale ed attivare un confronto con culture diverse; • Educare alla cooperazione; • Stimolare una personale ricerca, per creare un comportamento responsabile, cosciente e consapevole.
METODOLOGIA	Creazione di gruppi di classe Creazione di gruppi interclasse Organizzazione per livello di apprendimento Strutturazione per aree disciplinari Attività laboratoriale Problem solving Lezione frontale breve Lezione interattiva Lezione dialogata e cooperativa Autocorrezione
ATTIVITA' / CONTENUTI	Vivere con gli altri attraverso la lettura del territorio Educazione e rispetto dell'ambiente e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale Azioni antropiche nel rispetto del patrimonio culturale
STRUMENTI	Strumenti informatici e video proiettori Appunti e testi specifici
TEMPI	Orario extrascolastico Le attività saranno espletate previa autorizzazione dal mese di MARZO 2018 al 30 GIUGNO 2018.
RISORSE UMANE	Dirigente Scolastico Alunni D.S.G.A. Assistenti amministrativi Assistenti tecnici Docenti Collaboratori scolastici Genitori

DIAGRAMMA DI GANTT

MODULI FORMATIVI	ORE	MAR. 2018	APR. 2018	MAG. 2018	GIU. 2018	LUG. 2018
ASSE DEI LINGUAGGI						
DARE PAROLA ALLE EMOZIONI	20					
LA STORIA A TAVOLA IN LINGUA COMUNITARIA	40					
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO						
WINES DOC CAMPANI	20					
COCKTAIL: SCEGLI CON GUSTO...GUSTA IN SALUTE	20					
IL TURISMO SUL WEB	20					
ASSE STORICO SOCIALE						
ART OF ICE CREAM	20					
TRADIZIONI ENOGASTRONOMICHE DELLA CAMPANIA	20					
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	70					

IL PROGETTO PREVEDE LA CREAZIONE DI GRUPPI DI CLASSE E INTERCLASSE. PREVEDE, INOLTRE, L'ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI PER LIVELLI DI APPRENDIMENTO E LA STRUTTURAZIONE DEI PERCORSI PER AREE DISCIPLINARI.

RISULTATI ATTESI (specificare)

Risultati attesi sono:

- Evitare che la classe e il sistema scolastico contribuiscano a produrre situazioni di blocco comunicativo, forme di disagio psichico per ragazzi,
- Acquisire esperienze formative e sviluppare la capacità di integrarsi con gli altri, il rispetto delle regole come elemento fondamentale di educazione alla legalità contro i pericoli della emarginazione sociale e delle devianze giovanili,
- Evitare che le difficoltà incontrate a livello scolastico si sovrappongono, indurre nuove occasioni di sviluppo, migliorando la qualità delle risorse umane;
- Ridurre la marginalità sociale;
- Far acquisire saperi e tecniche connesse all'esercizio delle attività operative
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dell'importanza di sistemi formativi
- Alimentare la partecipazione responsabile tale da permettere all'alunno di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa dell'identità personale contrapposta alla "cultura della strada".

In base alla scansione temporale, ai supporti didattici, alla qualificazione degli esperti e dei tutors si prevede,



alla fine dell'attività formativa, l'acquisizione di competenze che permettano un'operatività proficua, ipotizzando un conseguimento totale degli obiettivi prefissati.

Al termine del percorso l'allievo dovrà acquisire:

- Senso di responsabilità realizzato individualmente o in equipe con compiti ed attività tali da soddisfare le aspettative personali (elevato senso di autostima);
- Conoscenza di procedure e utilizzo di strutture in modo alternativo;
- Capacità di proporsi in modo alternativo e con modalità personali.

SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

(Precisare criteri, modalità, strumenti, soggetti e tempi – Descrivere con eventuale documentazione allegata).

MONITORAGGIO

Criteri, modalità, soggetti e tempi	Il monitoraggio sarà effettuato dal gruppo di pilotaggio, monitoraggio e valutazione individuato tra i docenti aventi esperienze pregresse. Sarà articolato in tre fasi: <u>Monitoraggio Ex Ante</u> Stipula del patto formativo con gli allievi. Scheda di ingresso per la rilevazione delle aspettative, delle modalità relazionali e delle convinzioni educative. <u>Monitoraggio in Itinere</u> Test intermedio per la verifica dei livelli del processo insegnamento/apprendimento, controllo dell'assiduità della presenza, gradimento dell'azione, coerenza dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi ed ai risultati attesi previsti in sede di progettazione. <u>Monitoraggio Ex Post</u> Monitoraggio ante/post – l'attività di monitoraggio prevede il controllo del processo insegnamento/apprendimento e la sua ricaduta nel curriculum d'istituto attraverso la somministrazione di schede per la rilevazione degli esiti del percorso formativo e orientativo. La lettura e l'analisi dei questionari sarà effettuato al fine di documentare e pubblicizzare le attività formative, le buone prassi e le carenze da migliorare Il tutto sarà articolato utilizzando i seguenti indicatori: 1. Coerenza del progetto nella sua redazione dichiarata e in quella agita, 2. Grado di integrazione interna al gruppo di gestione, 3. Grado di integrazione con associazione ed Enti del territorio, 4. Grado di partecipazione dei genitori, 5. Feed back sui curricoli ordinari nella percezione degli alunni coinvolti nel progetto e degli insegnanti dei consigli di classe.
Strumenti	Strumenti utilizzabili nel monitoraggio: ☐ Questionari per rilevare il percepito e il gradimento del percorso formativo, ☐ Schede di valutazione degli indicatori citati, ☐ Focus group, ☐ Colloqui individuali e collettivi.

VALUTAZIONE

Criteri, modalità, soggetti e tempi	Ogni azione del progetto è strutturata secondo il ciclo “Plan-Do-Check-Act”. Il “PDCA” sarà lo strumento utilizzato per affrontare e migliorare i punti di criticità emersi nel RAV e sarà alla base del miglioramento continuo. Il ciclo si compone di quattro parti: ✓ PLAN: la pianificazione: Individuazione del problema, gli obiettivi di processo, azioni, strategia e fini. ✓ DO: l'implementazione: attuazione delle azioni pianificate- formazione- attività di ricerca azione- sperimentazione. ✓ CHECK: la verifica: misurazione e monitoraggio delle azioni intraprese per
--	--



valutare gli obiettivi ipotizzati.

✓ **ACT:** la fase di riesame e consolidamento dei risultati raggiunti; analisi dei prodotti; pubblicizzazione degli esiti.

Tutta l'organizzazione scolastica nell'attivarsi per rendere efficiente ed efficace l'azione didattica ed educativa del progetto, migliorerà il suo impegno e si adeguerà alla prassi del lavorare "per processi".

La valutazione sarà espletata su due livelli di attività: livello formativo e livello di sistema.

I docenti effettueranno una valutazione formativa in ingresso, in itinere e finale, al fine di verificare l'efficacia dell'azione di insegnamento/apprendimento ed il relativo valore aggiunto.

Il gruppo di progetto/pilotaggio e monitoraggio effettuerà una valutazione dell'apprendimento e del processo al fine di verificare l'efficienza ed efficacia dei percorsi formativi.

Il percorso formativo sarà strutturato in tre fasi:

FASE 1 – analisi dei bisogni e delle competenze

Il bisogno formativo degli alunni viene rilevato attraverso la stesura e somministrazione dei questionari e attività di focus group effettuate nelle classi. Anche l'autoanalisi dell'Istituto attraverso questionari, rivolti ai vari fruitori, per rilevare l'agito e il percepito delle attività pensate e dichiarate nel P.T.O.F. è di aiuto per completare l'analisi dei bisogni formativi degli alunni.

Si fa rilevare, inoltre, che la ricaduta dei progetti nel curriculum degli alunni si integra con gli obiettivi stabiliti nel PTOF al fine di acquisire e certificare le competenze programmate.

FASE 2 – attività formativa sopra descritta

FASE 3 – bilancio delle competenze acquisite e pubblicizzazione

Saranno attuate quindi tre momenti di valutazione:

- La valutazione iniziale, attraverso test e scale di atteggiamento e studierà i prerequisiti degli allievi.
- La valutazione in itinere, attraverso osservazione diretta e registrazione di dati per eventuale rimodulazione dell'intervento.
- La valutazione finale terrà conto delle competenze acquisite e del grado di ricaduta sul curriculum formativo.

Al termine di ogni modulo, verranno valutate la capacità, le competenze e le conoscenze acquisite da ogni singolo allievo, con la somministrazione di prove oggettive di tipo strutturato e di tipo pratico.

Attraverso l'utilizzo delle informazioni e dei supporti alla didattica si prevede alla fine del percorso formativo un notevole rinforzo delle capacità operative e l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali spendibili sia nel contesto scolastico sia nel mondo del lavoro.

Strumenti	Questionari e prove strutturate Prove pratiche Colloquio individuale e di gruppo
------------------	--

PUBBLICIZZAZIONE	
Modalità	Il progetto prevede le seguenti attività di pubblicizzazione: pubblicità, sensibilizzazione e disseminazione Sono previste le seguenti modalità: 1. La prima, rivolta essenzialmente ai docenti dell'Istituto, avverrà con locandine e comunicazione interna del Dirigente Scolastico tramite circolare e pubblicazione sul sito Web dell'Istituto; 2. La seconda, rivolta al territorio attraverso pubblicità sul sito web della scuola, affissione di locandine all'albo pretorio degli Enti pubblici e convegni su



problematiche inerenti al progetto.

Strumenti	Utilizzo di depliant informativi Definizione del piano di pubblicità Attività di sensibilizzazione e disseminazione
------------------	---

La documentazione relativa alla valutazione e al monitoraggio è stata redatta dal gruppo di lavoro composto da docenti dell'ISIS DE MEDICI di OTTAVIANO

Accordo di reti

Con scuole	ISIS LUIGI DE MEDICI via Zabatta - Ottaviano IC MIMMO BENEVENTANO Via Domenico Beneventano Ottaviano (Na) ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GENNARELLO Via Pappalardo, 191- Ottaviano (NA) ISTITUTO COMPRENSIVO CICCiano via Anemoni – 80033 Cicciano I.P.S.S.E.O.A. CARMINE RUSSO Via G. Bruno, 1ª Trav. LICEO STATALE ENRICO MEDI Via M.T. di Calcutta – Cicciano
Con altri enti, istituzioni e associazioni	COMUNE DI CICCiano Piazzetta San Barbato Cicciano COMUNE DI OTTAVIANO Piazza Municipio 1 Ottaviano ASSOCIAZIONE SANT'ELISABETTA FOOD via della Libertà, 24 San Gennarello ACCADEMIA DEL MOVIMENTO, Associazione Sportiva Dilettantistica via Agerola, 4 Gragnano PRO LOCO OTTAVIANO

Scheda riepilogativa delle risorse umane impegnate nel progetto

ANNUALITA'

NUMERO MODULO	NOME MODULO/ATTIVITA'	ORE MODULI	DOCENTI	ASS. AMM.	ASS. TECNICI	COLL. SCOL.	D.S.G.A.	ALUNNI	FAMIGLIA
ASSE DEI LINGUAGGI									
1	DARE PAROLA ALLE EMOZIONI	20	X	X		X	X	X	X
2	LA STORIA A TAVOLA IN LINGUA COMUNITARIA	40	X	X		X	X	X	X
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO									
3	WINES DOC CAMPANI	20	X	X	X	X	X	X	X
4	COCKTAIL: SCEGLI CON GUSTO...GUSTA IN SALUTE	20	X	X	X	X	X	X	X
5	IL TURISMO SUL WEB	20	X	X	X	X	X	X	
ASSE STORICO SOCIALE									
6	ART OF ICE CREAM	20	X	X	X	X	X	X	X
7	TRADIZIONI ENOGASTRONOMICHE DELLA CAMPANIA	20	X	X	X	X	X	X	X



	TOTALE ORE ATTIVITA' FORMATIVE	160	160	155	30	160	80	

17	ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO, PILOTAGGIO, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	70	X				X	
	TOTALE ATTIVITA' SUPPORTO	70	70					

	TOTALE ORE PROGETTO	230	230	155	30	160	80	
--	----------------------------	------------	------------	------------	-----------	------------	-----------	--

AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEGLI ELEMENTI QUALITATIVI DEL PROGETTO SI EVIDENZIA CHE LE SUDDETTE ORE SONO TUTTE (100%) AGGIUNTIVE PER GLI ALUNNI, COME RIPORTATO ANCHE NEI SINGOLI MODULI.

SI EVIDENZIA ANCHE CHE SONO PREVISTI RACCORDI CON LE FAMIGLIE PER I MODULI SOPRA SPECIFICATI E IN TUTTE LE FASI.

ATTIVITA'	CONTENUTI SPECIFICI	RISORSE UMANE
Costituzione e insediamento gruppo progetto, monitoraggio, valutazione e pilotaggio (G.M.V.P.)	Nomina gruppo progetto. Identificazione ruoli.	D.S. D.S.G.A.
Pianificazione attività e individuazione risorse umane	Analisi del progetto. Definizione criteri di selezione. Individuazione Docenti/Esperti. Attività di monitoraggio.	D.S. G.M.V.P. D.S.G.A.
Informazione e condivisione Organi Collegiali	Ratifica Organi Collegiali. Definizione modalità di integrazione con percorsi curriculari.	Organi Collegiali D.S. G.M.V.P.
Bando reclutamento docenti, esperti e allievi	Redazione bando selezione docenti, esperti e allievi. Pubblicazione e affissione bando. Esecuzione delle attività di pubblicizzazione dell'iniziativa sul territorio.	G.M.V.P. D.S. D.S.G.A. Personale Docente Assistenti Amministrativi Assistenti Tecnici Assistenti Scolastici
Nomine docenti/esperti/	Preparazione contratti	D.S.



		D.S.G.A. Assistenti amministrativi
Programmazione didattica esecutiva	Pianificazione temporale attività	D.S. - Direttore del corso Docenti G.M.V.P.
Erogazione moduli	Somministrazione test Colloqui individuali per accertare attitudini partecipanti	D.S. - Direttore del corso G.M.V.P. Docenti
Verifica intermedia	Analisi delle competenze mediante test Indice di gradimento Analisi dei risultati conseguiti in relazione ai risultati attesi	D. S. - Direttore del corso Esperto G.M.V.P.
Monitoraggio intermedio	Analisi presenze partecipanti Analisi livello attentivo Eventuale proposta rimodulazione progetto	D.S. - Direttore del corso Esperto G.M.V.P.
Valutazione processo	Raccolta documentazione	D. S. - Direttore del corso Esperto G.M.V.P.
Documentazione	Visibilità moduli: Mostre Conferenze Prodotto multimediale Manifestazione finale	D.S. - Direttore Corso G.M.V.P. D.S.G.A. Personale Docente Personale non Docente Genitori Alunni

	ISCRITTI/ IN SERVIZIO	PARTECIPANTI AL PROGETTO	PERCENTUALE %
ALUNNI	1440	600	41,67 %
DOCENTI	159	50	32.70 %
GRUPPO OPERATIVO		2	
ATA	47	30	63,83 %

Correlazione con il PTOF

Il progetto prevede correlazioni con altre iniziative del PTOF, in favore di alunni con peculiari esigenze formative attraverso le attività dichiarate nel PTOF e nel presente progetto al fine di far acquisire le conoscenze e competenze:

- Promuovere lo sviluppo della persona nella sua completezza nelle varie fasi dell'apprendimento;
- Favorire forme concrete di partecipazione progettuale;
- Promuovere la legalità come pratica di cittadinanza attiva;



- Sensibilizzazione all'ambiente attraverso comportamenti individuali adeguati all'etica sociale;
- Favorire l'integrazione di soggetti con disabilità;
- Favorire occasioni di incontro intergenerazionale;
- Contrastare episodi di vandalismo;
- Incoraggiare e moltiplicare reti di collaborazione territoriale;
- Conoscere profondamente sé stesso e gli altri;
- Dimostrare fiducia in sé e negli altri.

I progetti PTOF di seguito elencati sono correlati con i moduli del progetto art 9:

- ✓ Progetto FAMI, inclusione degli alunni stranieri con attività laboratoriali finalizzati alla recupero e riduzione della dispersione scolastica,
- ✓ Progetto A CENA CON I GENITORI, recupero e riduzione della dispersione scolastica per gli alunni delle classi seconde attraverso una progettazione integrata.
- ✓ Progetto SCUOLA DI COMUNITA', in rete finalizzato al recupero e riduzione dispersione scolastica

Sono previste:

- **Acquisto materiale a supporto del progetto (programma annuale – funzionamento didattico per un importo di € 600) come previsto nell'allegato all.3 AR.**

Ottaviano 09/02/2018



Il Dirigente scolastico

Prof. Ing. Vincenzo Faleo